

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali**

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma

dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e p.c.

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e le Infrastrutture Energetiche
Divisione V**

Via Molise, 2 - 00187 Roma

dgsaie.div05@pec.mise.gov.it

dgsaie.infrastrutture@pec.mise.gov.it

Roma, **14 MAR. 2018**

Riferimento TAP:
LT-TAPIT-ITG-00510

Oggetto: Gasdotto TAP "Trans Adriatic Pipeline" –Prescrizione A.5 aggiornamento tempistiche relative alle attività di costruzione del Microtunnel

Spettabile Ministero,

in riferimento alla verifica in corso relativa alla prescrizione A.5 del D.M. 223/2014, si fornisce un aggiornamento sulle tempistiche di realizzazione del microtunnel ("MT" o "microtunnel") rispetto al cronoprogramma presentato nello Studio Preliminare Ambientale (doc. id. IAL00-C5577-601-Y-TRB-0006 Rev. 01 trasmesso con lettera TAP LT-TAPIT-ITG-00401 del 2 agosto 2017) anche a seguito degli esiti del procedimento di screening VIA conclusosi con l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (determina Ministeriale n. 0000116 del 09.03.2018).

In particolare, il quadro aggiornato dello stato delle attività in corso rispetto a quanto descritto nei paragrafi 3.3, 3.3.1 e 3.3.2 di pag. 65 e 66 dello Studio Preliminare Ambientale succitato, è il seguente:

- le attività preparatorie per la costruzione del pozzo onshore, previste per la prima parte 2017, hanno effettivamente avuto inizio solo a novembre 2017;
- la trivellazione del MT, il cui avvio era previsto in origine nell'autunno 2017, sulla scorta del cronoprogramma aggiornato inizierà entro l'ultima settimana di aprile per concludersi presumibilmente entro la fine di luglio 2018;
- le palancole temporanee da realizzare presso l'uscita a mare dell'exit point del MT verranno installate, come previsto, entro maggio 2018. Entro lo stesso periodo verranno realizzate le misure temporanee di stabilizzazione del carico geostatico da prevedersi nel punto di fine trivellazione così come richiesto all'art.1 Condizioni Ambientali, Sez. A - comma 1 della determina Ministeriale n. 0000116 del 09.03.2018.

- Solo una volta completate le attività di trivellazione del MT, e comunque non prima dell'ottobre 2018, si procederà con i lavori a mare in corrispondenza dell'exit point.

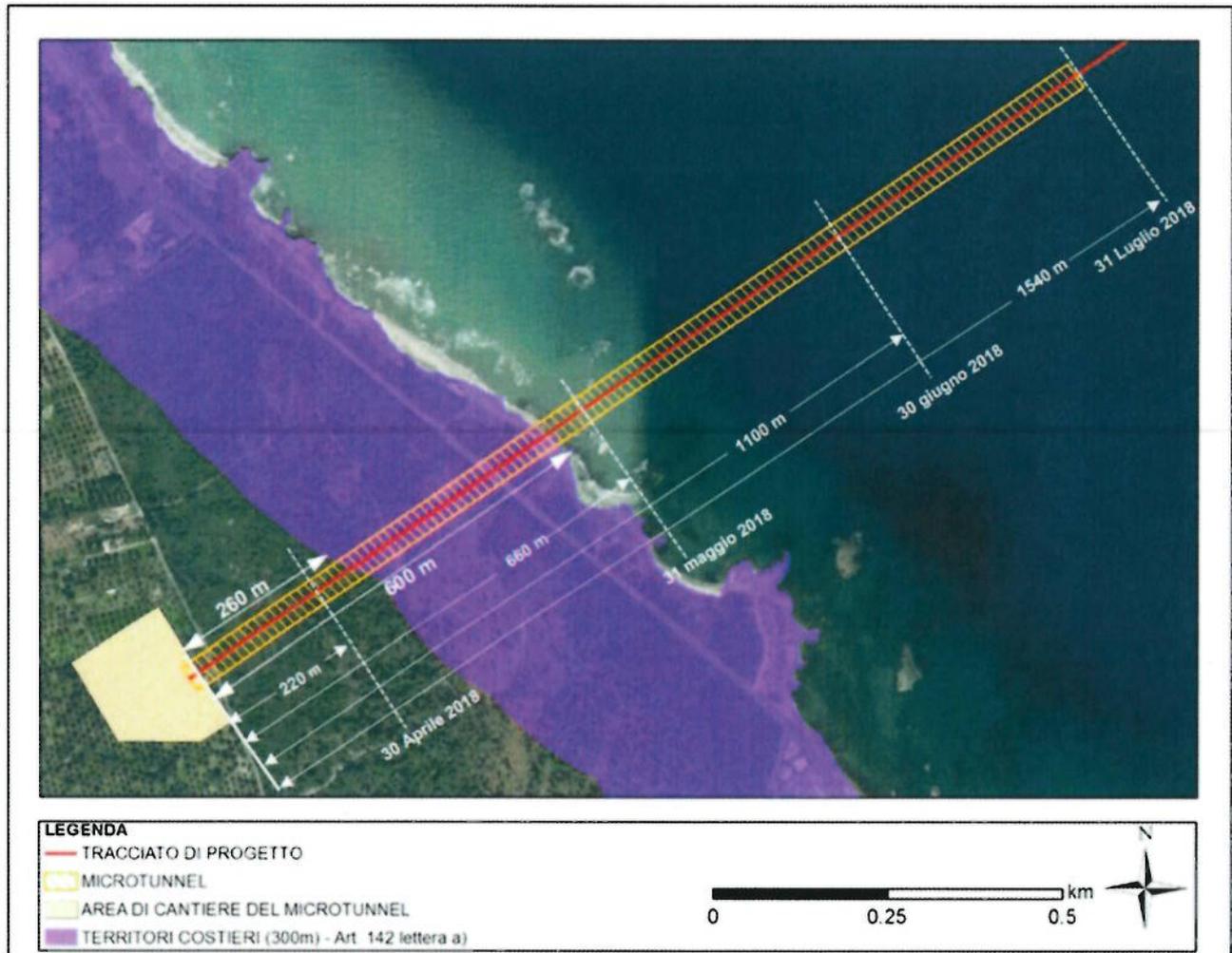
Di seguito si riporta una tabella sinottica che confronta le tempistiche costruttive del MT attualizzate con quelle previste nel cronoprogramma di cui al succitato Studio Preliminare Ambientale dell'agosto 2017.

Fase costruttiva microtunnel	Fase di verifica di ottemperanza (parere CTVIA n. 1973/2016)	Cronoprogramma agosto 2017 (Rif Studio Preliminare Ambientale trasmesso con lettera TAP LT-TAPIT-ITG-00401 del 2 agosto 2017)	Cronoprogramma attualizzato a marzo 2018 con le finestre temporali di esecuzione dei lavori previste	Durate attese per ciascuna delle fasi di costruzione del microtunnel
Preparazione aree di cantiere e pozzo di spinta	1.a (approvazione ottenuta nov.17)	gennaio-maggio 2017 (prima parte del 2017)	novembre 2017- primi aprile 2018	Circa 180 gg
Installazione palancole all'exit point	1.b (in corso, approvazione attesa entro 13 aprile 2018)	Prima del fermo estivo 2018	Confermato (aprile-maggio 2018)	< 60 gg
Trivellazione del microtunnel		autunno 2017	aprile-luglio 2018	Circa 105 gg
Recupero fresa all'exit point		Entro gennaio 2019	Confermato	Circa 17 gg

Chiarito quanto precede, si rappresenta che, come già ampiamente descritto nella documentazione progettuale depositata durante il procedimento di verifica di impatto ambientale, l'attività di trivellazione del MT, una volta avviata, non può essere interrotta e/o sospesa, a meno di soste programmate di alcune ore per le operazioni di manutenzione delle apparecchiature. Ciò in ragione delle caratteristiche tecnico-costruttive proprie della metodologia del microtunneling che richiede il continuo e costante avanzamento della fresa sul fronte di scavo onde evitare che l'ammasso di terreno trivellato possa "rilassarsi" richiudendosi intorno al mantello esterno del tunnel. Condizione questa che provocherebbe un incremento non controllabile delle forze di attrito che la fresa non sarebbe più in grado di vincere rimanendo di fatto bloccata nell'ammasso. Per tale motivo, come precisato nello stesso studio di impatto ambientale, l'attività di costruzione in sotterraneo deve procedere pressoché senza soluzione di continuità 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Si conferma che le operazioni di trivellazione del microtunnel verranno interamente gestite ed eseguite nell'area del pozzo di spinta, situato in località San Basilio in agro di Melendugno ad oltre 600 m dalla linea di costa, e procederanno in sotterraneo, ben al di sotto del piano campagna lungo tutto il tracciato del microtunnel fino a concludersi a circa 940 m dalla linea di costa dove la fresa verrà fermata, messa in sicurezza e resterà interrata sotto il fondo marino fino al momento del suo recupero che è previsto avvenga non prima del mese di ottobre 2018.

La sottostante figura riporta l'asse della trivellazione del microtunnel e l'area della postazione di spinta che dista oltre 250 m dalla fascia costiera intesa come la zona a vincolo paesaggistico coincidente con i "Territori Costieri" definiti dal D. Lgs 42/04 art. 142 comma a).



Con particolare riferimento all'avanzamento della trivellazione (vedi figura), si prevede che a fine maggio 2018 il fronte di scavo, in corrispondenza del quale è posizionata la testa fresante, avrà superato la linea di costa per trovarsi, a fine giugno 2018, sotto il fondo marino a circa 500 m di distanza dalla linea di costa.

L'aggiornamento del cronoprogramma dei lavori, con la parziale estensione degli stessi nel periodo estivo, non va minimamente a modificare gli impatti sull'ambiente circostante così come già ampiamente studiati nella documentazione di valutazione ambientale prodotta dalla Scrivente. A tal proposito, la scrivente non solo conferma la predisposizione di tutte le misure di prevenzione e mitigazione già previste nel progetto ambientale dell'opera ma, per la componente ambientale del rumore, che durante il periodo estivo potrebbe rappresentare un potenziale ulteriore elemento di attenzione, predisporrà una campagna di monitoraggio in continuo presso tutti i ricettori individuati. Ad essa si farà seguire la definizione e

l'implementazione di opportune azioni mitigative per risolvere gli eventuali superi dei valori di soglia ed assicurare il rispetto dei limiti di legge durante lo svolgimento di tutte le attività di perforazione. Tra le misure mitigative è prevista la messa in opera di barriere fonoassorbenti appositamente dimensionate e localizzate nell'area di cantiere nonché interventi che possano essere eseguiti direttamente presso il ricettore attraverso la modifica degli infissi o l'aumento della coibentazione acustica. Nei casi più importanti, e dove le condizioni operative lo permettano, si valuterà anche di poter far coincidere le soste di manutenzione degli impianti di trivellazione in una parte delle ore notturne.

Ulteriori azioni mitigative verranno predisposte durante il periodo estivo per minimizzare ogni interferenza tra la logistica del cantiere e il traffico dei turisti lungo le strade che conducono verso le spiagge.

In particolare, saranno messe in opera le seguenti misure mitigative:

- Esclusione durante tutto il periodo estivo del traffico veicolare di cantiere dalla strada litoranea che collega San Foca a Torre Specchia Ruggeri (SP 366);
- Massimizzazione dei trasporti dei materiali principalmente nelle ore notturne;
- Interruzione dei trasporti di materiali verso e dall'area di cantiere durante i fine settimana;
- Predisposizione, entro maggio 2018, dello stoccaggio di tutti i conci presso un'area di deposito temporaneo situata a circa 25 km dall'area di cantiere del microtunnel in modo da ridurre al minimo la presenza di mezzi pesanti lungo la rete stradale locale.

Alla luce di quanto sin qui riportato, la scrivente ritiene di aver fornito a Codesto Ministero un quadro informativo aggiornato circa la pianificazione delle attività di realizzazione del microtunnel, affinché lo stesso ne possa tener conto ai fini di ogni valutazione nell'ambito della verifica di ottemperanza alla prescrizione A.5 a tutt'oggi in corso.

Cordiali saluti

Ing. Michele Mario Elia

Ing. Gabriele Paolo Lanza

Country Manager Trans Adriatic Pipeline AG

Project Manager Italia Trans Adriatic Pipeline AG

